



COMUNE DI PISA
Direzione Patrimonio

AVVISO DI VENDITA

Determinazione Direzione 04 n. 1175 del 12/10/2020

LA DIREZIONE PATRIMONIO RENDE NOTO CHE

ai sensi del Titolo VI del Regolamento comunale per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Pisa, approvato con deliberazione di C.C. n. 85 del 7/12/2006 e poi modificato con deliberazione del C.C. n. 39 del 20/7/2010, intende procedere all'alienazione, mediante asta pubblica, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, anche per quanto riguarda gli impianti, del complesso immobiliare posto sul retro della Chiesa di San Michele in Borgo denominato "La Mattonaia" sito in Via degli Orafi, angolo Via Domenico Vernagalli, Via Sant'Orsola in Pisa, ID inventario 37260. Il bene è contraddistinto al Catasto Fabbricati al Foglio 125, Particella 37, sub 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 del Comune di Pisa, (come meglio evidenziato nei documenti catastali allegati al presente avviso (**Allegato 6**)).

ID_INVENTARIO	37260
INDIRIZZO	COMPLESSO IMMOBILIARE POSTO SUL RETRO DELLA CHIESA DI SAN MICHELE IN BORGO" denominato "LA MATTONAIA"- Via degli Orafi snc, angolo via Domenico Vernagalli Via sant'Orsola
DATI CATASTALI	C.F. Foglio 125 part. 37 sub 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58.
CONSISTENZA	Vedere Rapporto di valutazione (Allegato 5)
ATTUALE USO	Non utilizzato
DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI A CARICO DELL'ACQUIRENTE	Bene di interesse storico culturale (Vedere allegati 7, 8, 9, 10)
REFERENTE TECNICO	Geom. Gabriele Ricoveri
BASE D'ASTA	Euro 2.190.000,00
CAUZIONE (10%)	Euro 219.000,00

1. DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE E BASE D'ASTA

Il complesso immobiliare è posto alle spalle della Chiesa di San Michele in Borgo, tra Vicolo Vernagalli, Via degli Orafi e Via Sant'Orsola. Tale complesso è il risultato della riqualificazione e della ristrutturazione di un isolato parzialmente distrutto durante la seconda guerra mondiale, che comprende parti di resti medievali del XIII secolo, e parte della Chiesa di San Michele in Borgo, oltre a corpi di nuova costruzione.

Per la composizione del bene immobile si rimanda alla descrizione contenuta nel rapporto di valutazione allegato al presente avviso (**Allegato 5**).

Porzione dell'area identificata al Foglio 125, Particella 37, sub. 38, oggetto di alienazione, è interessata da un diritto di passo per l'accesso laterale alla cripta della Chiesa di San Michele in Borgo e di un diritto di passo carrabile per il raggiungimento, attraverso l'apertura nel fabbricato esistente su via degli orafi, lato nord, dell'area retrostante l'abside della Chiesa citata. Non è

compresa nell'alienazione la striscia di terreno retrostante l'abside della Chiesa di San Michele in Borgo (porzione F.125 part.37 sub.38 e part.37 sub.49), di profondità di ml 5, per tutta l'ampiezza della Chiesa e dell'accesso laterale al complesso Parrocchiale. (Per tali porzioni è in corso frazionamento catastale).

Una porzione del complesso immobiliare è stata considerata di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs n° 42/2004. Per una maggior descrizione degli aspetti di interesse culturale che interessano il bene immobile oggetto del presente avviso, si rimanda alla lettura degli **allegati 7, 8, 9, 10**.

Si rileva che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo non ha ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui al decreto legislativo 42/2004, pertanto la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.

Eventuali aggiornamenti catastali che si rendessero necessari saranno effettuati dalla Stazione Appaltante prima del rogito. Se per circostanze non imputabili alla Stazione Appaltante, l'esecuzione dell'aggiornamento catastale non fosse possibile, ogni rapporto tra le parti potrà essere risolto ad insindacabile giudizio del Comune, che sarà sciolto da ogni vincolo e obbligo per la vendita dell'unità immobiliare aggiudicata e la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita.

L'immobile è, come in precedenza affermato, venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto in cui si trova, con i relativi pesi, oneri e vincoli e con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti quanto non apparenti, senza obbligo per il Comune di Pisa di ulteriori opere di manutenzione e/o migliorie, così come visto e piaciuto all'aggiudicatario il quale, con la presentazione della domanda all'asta, ne accetta integralmente lo stato.

Si rende noto che il Comune di Pisa non sarà tenuto alla garanzia di conformità degli impianti posti al servizio dell'immobile. Ne consegue che ogni spesa necessaria per l'adeguamento e la messa a norma degli impianti sarà a completo carico dell'acquirente.

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, dovendosi intendere come espressamente dichiarato dal concorrente di ben conoscere l'immobile nel suo valore e in tutte le sue parti.

Il prezzo a base d'asta è pari a **euro 2.190.000,00** (euro duemilionicentonovantamila/00).

2. CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto secondo legge, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, e che siano in possesso degli ulteriori requisiti di cui all'**allegato 2** del presente avviso.

Il presente avviso non vincola il Comune di Pisa alla vendita del bene suddetto.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta. Saranno escluse le offerte di importo inferiore o pari al prezzo suddetto. Saranno altresì escluse le offerte condizionate.

Le offerte economiche dovranno essere redatte conformemente al modello "di offerta economica" allegato al presente avviso (**Allegato 4**) sul quale dovranno essere apposte le necessarie marche da bollo da euro 16,00 (sedici/00) ciascuna.

In caso di partecipazione/offerta congiunta i requisiti di cui al modello "domanda di partecipazione" allegato al presente avviso (**Allegato 1**), dovranno essere posseduti singolarmente da tutti i soggetti partecipanti/offerenti e ognuno di essi separatamente dovrà rendere la predetta dichiarazione.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, **a pena di esclusione**, unitamente all'offerta economica:

- a) la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss. mm. ii., relativa alla situazione

- giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello allegato al presente avviso (**Allegato 2**), che dovrà essere debitamente sottoscritta;
- b) la documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari ad euro 219.000,00 (10% del prezzo a base d'asta) versata con bonifico bancario presso la tesoreria Comunale, Banca di Pisa e Fornacette, IBAN: IT95P0856270910000000062485. Tale cauzione è dovuta a garanzia delle obbligazioni assunte con la partecipazione alla gara e conseguenti adempimenti in caso di aggiudicazione;

L' informativa sulla privacy di cui all' **allegato 3** deve essere sottoscritta per presa visione.

Deve essere, inoltre, presentato il modello "offerta economica" che si allega al presente bando (**allegato 4**) con indicazione:

- I. delle generalità dell'offerente;
- II. dell'importo offerto, espresso in cifre ed in lettere, tenendo presente che nel caso di discordanza prevarrà quello più vantaggioso per il Comune di Pisa;
- III. del recapito dell'offerente (indirizzo, numero di telefono e, possibilmente, numero di fax e indirizzo e-mail, pec) ai fini delle comunicazioni inerenti la procedura dell'asta, nonché il codice IBAN del conto corrente dell'offerente per consentire l'eventuale restituzione della cauzione prestata.

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, dovrà essere debitamente sottoscritta dall'offerente o dal procuratore speciale ovvero, nel caso in cui questi sia persona giuridica, dal suo legale rappresentante. Essa dovrà essere introdotta in una busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura, che, a sua volta, dovrà essere inserita in un plico insieme alla domanda di partecipazione ed ai relativi allegati.

Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata. In tal caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare ai sensi dell'art. 1401 e segg. del Codice Civile. Il plico contenente l'offerta, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e fatto pervenire con le modalità e secondo i termini sotto specificati dovrà, **a pena di nullità**, recare sull'esterno, oltre alle generalità e all'indirizzo del mittente, la dicitura "Avviso di vendita Complesso immobiliare denominato La Mattonaia" ed essere indirizzato alla Direzione Patrimonio del Comune di Pisa, Via San Martino n°108 – Pisa 56125.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A "DOCUMENTI", B "OFFERTA", quest'ultima chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura.

In particolare, nella busta A "DOCUMENTI" andrà inserita, **a pena di esclusione**, la domanda di partecipazione (**Allegato 1**) anche la documentazione di cui ai punti 3.a (**Allegato 2**), 3.b e 3.c (**Allegato 3**). Nella busta B "OFFERTA ECONOMICA" dovrà essere inserito il modello di offerta "**Allegato 4**", sottoscritto dalla persona legittimata a compiere tale atto.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

Il plico contenente le buste dovrà pervenire, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pisa, o a mezzo posta, o a mano o tramite corriere **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 4 Novembre 2020**.

L'Amministrazione comunale non risponde delle offerte inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

4. INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell'art. 32 comma 1 del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Pisa il contraente viene individuato mediante asta pubblica ed il criterio di aggiudicazione adottato sarà quello del prezzo più alto. L'aggiudicazione verrà pertanto disposta, sempre a titolo provvisorio, a favore del concorrente che ha presentato l'offerta il cui importo risulti il più alto tra tutti e rispetto a quello a base d'asta.

In caso di parità tra due o più concorrenti, i medesimi saranno immediatamente invitati a presentare un'ulteriore offerta economica in libero aumento che, in busta chiusa e sigillata, dovrà pervenire al Comune di Pisa entro i termini che saranno comunicati dalla stazione appaltante. Si procederà – in seduta pubblica – all'apertura delle offerte segrete in aumento, nonché all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che avrà offerto il maggior prezzo. In caso di ulteriore parità si procederà come sopra ad oltranza.

All'aggiudicazione si potrà addivenire anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

Le domande, in regola con i termini generali del presente avviso, saranno valutate da una Commissione giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, costituita da rappresentanti del Comune di Pisa.

L'Amministrazione Comunale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere ad aggiudicazione anche in presenza di offerte valide pervenute, senza che ciò possa comportare alcun diritto a favore degli offerenti.

Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti dal presente avviso, nel giorno e nell'ora che saranno resi noti dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul sito del comune di Pisa, nella sezione "bandi di gara e altri bandi", la Commissione di gara appositamente costituita, procederà, tenuto conto delle disposizioni legislative nazionali adottate alla data del presente avviso pubblico connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione presentata. Saranno oggetto di esclusione le offerte economiche di importo inferiore al prezzo posto a base d'asta.

Tutte le offerte sono vincolanti ed irrevocabili sino all'esito della procedura. In caso di designazione del contraente, l'offerta si riterrà vincolante ed irrevocabile per il contraente designato per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di designazione provvisoria.

Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Pisa, sono ammesse offerte di acquisto pre-gara, con costituzione del diritto di prelazione a favore dell'offerente pre-gara. Per l'immobile soggetto a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro dieci giorni dalla comunicazione da parte del Comune di Pisa. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà a comunicare al contraente provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.

Non appena concluse le operazioni di apertura dei plichi e delle buste contenenti le offerte segrete, sarà redatta la graduatoria delle offerte valide, tenuto esclusivamente conto dell'ammontare delle offerte economiche formulate.

Il Presidente della Commissione comunica tempestivamente l'aggiudicazione provvisoria all'aggiudicatario provvisorio, il quale, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla comunicazione stessa, dovrà corrispondere un'ulteriore cauzione dell'importo pari al 15% (quindici per cento) del prezzo di aggiudicazione, mediante versamento della suddetta somma presso la Tesoreria Comunale con la seguente causale "Cauzione per acquisto del complesso immobiliare denominato la Mattonaia".

Il mancato o intempestivo versamento dell'ulteriore cauzione produrrà la decadenza dall'aggiudicazione. La cauzione pari al 10% del prezzo di stima e quella, eventualmente versata in ritardo, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione verranno comunque incamerate dall'Amministrazione, fermo restando la richiesta di ulteriori e maggiori danni.

In caso di inadempimento dell'aggiudicatario provvisorio agli obblighi sopra previsti, si procederà all'aggiudicazione mediante scorrimento della graduatoria delle offerte di gara validamente presentate.

Dello svolgimento e dell'esito della gara viene redatto dal Segretario verbalizzante apposito verbale, ai sensi dell'art. 45 del citato Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Pisa.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non concludere la procedura di gara, revocando la medesima, per decisione insindacabile dell'organo competente.

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. L'amministrazione comunale non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo

corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista ai sensi del D. Lgs 42/2004, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui al citato decreto legislativo, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.

5. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

A seguito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il dirigente competente, con propria determinazione, procederà all'aggiudicazione definitiva non appena compiute le verifiche ritenute opportune, così come previsto dall'art. 46 del citato Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare, assegnando nella stessa un termine per la presentazione dei documenti necessari alla stipula del contratto di cui al successivo art 6.

6. STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

La stipulazione del contratto di compravendita avverrà a seguito dell'adozione della determina di aggiudicazione definitiva di cui al precedente art. 5 e previo aggiornamento catastale se necessario, da parte dello studio notarile indicato dall'acquirente, preferibilmente con sede nel comune di Pisa, e comunicato alla Direzione Patrimonio precedentemente alla sottoscrizione dell'atto.

Il deposito fatto presso la Tesoreria Comunale a garanzia dell'offerta e l'ulteriore cauzione pari al 15 % del prezzo di aggiudicazione, saranno imputati in conto del prezzo di aggiudicazione. La restante parte del prezzo dovrà essere versata per intero preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dall'amministrazione comunale. Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, e svolte le opportune verifiche in merito alle dichiarazioni rese, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione.

La stipula del contratto di compravendita è subordinata al buon esito delle verifiche di legge ed in particolare all'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 84 e seg. del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti del contraente. In caso di esito negativo delle verifiche e/o sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011, attestata dalla comunicazione antimafia, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto e subirà a titolo di penale l'incameramento della cauzione e di quant'altro versato. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda offerta migliore o di attivare una nuova procedura.

In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione prestata e di quant'altro versato, a titolo di penale. Anche in tale evenienza, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente. Saranno inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese notarili e di regolarizzazione catastale, rilevata una discordanza tra gli atti catastali e la situazione di fatto, oltre alle spese di frazionamento catastale, ove necessarie.

7. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO UE 2016/679 – D. LGS. 10 agosto 2018

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (RGPD) si informa che il Titolare del trattamento è il Comune di Pisa, con sede in Via degli Uffizi n. 1.

A decorrere dal 1° luglio 2020 il Responsabile della protezione dei dati del Comune di Pisa è stato individuato nel funzionario titolare di posizione organizzativa Avvocato Veronica Malfatti presso l'Ufficio del Segretario Generale. Il trattamento dei dati personali avviene per:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti attivati su iniziativa degli interessati o d'ufficio;

- prestare i servizi richiesti dagli interessati;
- dare esecuzione ai contratti di cui il Comune di Pisa è parte.

Il trattamento è consentito, per gli scopi indicati sopra, da disposizioni di legge e da altri atti aventi forza di legge.

Il Comune di Pisa raccoglie, registra, organizza conserva, estrae, consulta, utilizza, comunica, diffonde, raffronta, interconnette, cancella i dati personali conformemente alle disposizioni contenute nel GDPR e nelle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali) di settore, utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici.

I dati personali vengono trattati per il tempo previsto dalle disposizioni normative di settore e per tutto il tempo necessario a consentire l'erogazione dei servizi richiesti, l'esecuzione dei contratti di cui gli interessati sono parte, e tutte le altre necessarie attività di controllo, monitoraggio e verifica, anche da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, nonché per consentire l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso civico.

I dati personali possono essere:

1. comunicati (cioè resi conoscibili a soggetti determinati, in qualunque forma, anche mediante la messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione) a:

- altre Pubbliche Amministrazioni;
- società partecipate dal Comune di Pisa per lo svolgimento delle funzioni affidate o per l'erogazione di servizi;
- soggetti privati per l'esecuzione dei contratti di cui il Comune di Pisa è parte;
- soggetti privati alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990 e dal "Regolamento per l'accesso ai documenti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 12 gennaio 2006 (accesso ai documenti);

2. diffusi (cioè resi conoscibili a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la messa a disposizione o consultazione) attraverso:

- pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR e dalle norme di settore;
- pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" della rete Civica, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (accesso civico).

Il conduttore ha l'obbligo di fornire i dati richiesti dal Comune di Pisa ed il mancato, inesatto o incompleto conferimento dei dati ha come conseguenza:

- l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, che, di conseguenza e a seconda dei casi, saranno sospesi, interrotti, archiviati o avranno esito negativo;
- l'impossibilità di erogare i servizi richiesti dagli interessati;
- l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Il conduttore che conferisce i dati ha diritto di:

- ottenere dal Comune di Pisa la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che lo riguardano e di accedere ai dati e alle informazioni indicate nell'articolo 15 del GDPR;
- ottenere dal Comune di Pisa la rettifica dei dati che lo riguardano e l'integrazione dei dati incompleti di cui all'art. 16 del GDPR;
- ottenere dal Comune di Pisa la cancellazione dei dati che lo riguardano alle condizioni indicate nell'articolo 17 del GDPR;
- ottenere dal Comune di Pisa la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano alle condizioni indicate nell'articolo 18 del GDPR;
- opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati che lo riguardano alle condizioni indicate nell'articolo 21 del GDPR.

Qualora il concessionario ritenga che il trattamento dei dati operato dal Comune di Pisa abbia violato le disposizioni del regolamento, può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in base all'articolo 77 del GDPR.

Qualora il concessionario ritenga che il trattamento dei dati operato dal Comune di Pisa abbia violato i diritti di cui gode in base al regolamento, può ricorrere all'Autorità Giudiziaria, in base all'articolo 79 del GDPR.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

L'Amministrazione comunale, quale Titolare del trattamento, tratterà i dati personali forniti in conformità al Regolamento UE 2016/679 come indicato nell'**allegato 3** "Informativa privacy".

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

Il **responsabile del procedimento** è il dott. Claudio Grossi, dirigente della Direzione Patrimonio, indirizzo email c.grossi@comune.pisa.it, tel. 050 910258.

Per eventuali informazioni contattare l'indirizzo mail patrimonio@comune.pisa.it.

Il Comune di Pisa si riserva, comunque, in ogni momento della procedura e fino alla stipula del contratto - per motivate ragioni di pubblico interesse - la facoltà di sospendere e/o di non dare ulteriore corso agli atti della procedura di gara e all'aggiudicazione, senza che gli offerenti o l'aggiudicatario possano avanzare alcuna pretesa, fermo restando l'obbligo alla restituzione delle cauzioni conformemente a quanto disposto nel presente bando. Gli offerenti non potranno altresì avanzare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Pisa per mancato guadagno e/o per costi sostenuti per la presentazione dell'offerta.

9. SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Il sopralluogo è obbligatorio, per appuntamento contattare la Direzione Patrimonio, all'indirizzo patrimonio@comune.pisa.it.

10. ALLEGATI

Gli allegati costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del presente avviso di gara e sono i seguenti:

1. Modello di Domanda di partecipazione;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;
4. Modello offerta economica;
5. Rapporto di valutazione;
6. Elaborati tecnici;
7. Decreto Mibact 226/2006;
8. Autorizzazione all'alienazione porzione Mattonaia 2007;
9. Decreto Mibact 56/2020 Resti-archeologici;
10. Decreto Mibact 105/2020.

Il Dirigente
Dott. Claudio Grossi